

Inedito “processo” ad Elio Vittorini traduttore, domani la consegna del premio letterario

Elio Vittorini non è stato un traduttore infedele, un imitatore, un “riscrittore”. Anzi, è stato un traghettatore della letteratura americana nel nostro Paese, in un momento storico assai particolare. E’ il responso dell’inedito “processo” alla scrittore e traduttore siracusano, andato in scena ieri sera, nella sede estiva del Circolo Unione. Verdetto assolutorio a larghissima maggioranza.

Un pubblico attento e anche incuriosito, ha assistito alle varie fasi del processo simulato. E’ stato il presidente dell’Associazione culturale Vittorini Quasimodo, Enzo Papa, a illustrare le ragioni dell’accusa, rappresentata dalla professoressa Anna Chiara Cavallari; a difendere il Vittorini traduttore è stato il professore Edoardo Esposito. A guidare la giuria popolare, in qualità di portavoce, è stato il blogger Giuseppe “Gingolph” Costa.

Accusa e Difesa hanno duellato avanzando le rispettive proprie ragioni, cercando, con le loro appassionate arringhe, di convincere il pubblico. I voti sono stati espressi dal pubblico con un cartoncino verde (per l’assoluzione) e con un cartoncino rosso (per la colpevolezza). Ha vinto il verde.

Il “processo” era uno degli appuntamenti nel programma della XXI edizione del Premio Letterario Vittorini che vivrà il suo atto finale sabato 10, in piazza Minerva.

Oggi doppio appuntamento, sempre in piazza Minerva. Alle 19, dopo l’intervento del sindaco Francesco Italia e dell’assessore alla Cultura Fabio Granata, saranno protagonisti i tre autori finalisti del premio: Carmine Abate, Massimo Maugeri e Nadia Terranova. Saranno intervistati,

davanti al pubblico, da tre giornalisti: Anna Mallamo, caposervizio cultura della Gazzetta del Sud; Carmelo Maiorca, che recentemente ha pubblicato un lavoro nel quale ricostruisce la vita del Premio Vittorini attraverso le interviste ai diversi vincitori; Elvira Terranova, scrittrice e giornalista, che dialogherà con Nadia Terranova.

Subito dopo, incontro con Stefano e Tommaso Vittorini, nipoti di Elio, e Anna Steiner, figlia di Albe Steiner che con Elio Vittorini avviò l'esperienza del Politecnico. In collegamento video Alessandro Quasimodo. Questo incontro precederà la proiezione in anteprima nazionale del docufilm del regista siracusano Vittorio Muscia "Vittorini: Elio è di tutti".

Domani sera a partire dalle 20, sempre in piazza Minerva, l'atto conclusivo con la proclamazione del vincitore/vincitrice del Premio Letterario Elio Vittorini 2022 e la consegna del Premio per l'editoria indipendente Arnaldo Lombardi alla casa editrice Cavallotto di Catania.

La manifestazione è promossa dall'Associazione culturale Vittorini Quasimodo con l'Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa e la Confcommercio Siracusa con il sostegno di altre associazioni e di partner sia pubblici che privati.

Contestato, l'assessore Granata risponde con uno spintone: è bufera. Civico4: "Dimissioni"

Doveva essere tutto sommato una cerimonia semplice e persino "noiosa": la svelata della riqualficata lapide che ricorda la casa natale di Elio Vittorini a Siracusa, primo momento della

nuova edizione del Premio letterario di respiro nazionale a lui intitolato.

A due passi da piazza Duomo, per la "svelata" erano intervenuti il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, l'assessore alla cultura, Fabio Granata, ed il presidente dell'associazione culturale motore del premio, Vincenzo Papa. Poche decine i presenti, tra loro un contestatore piuttosto acceso che non ha gradito l'intervento ed i meriti reclamati dai rappresentanti dell'amministrazione comunale. Al punto da interromperli più volte e senza accettare l'invito ad un confronto successivo. In una veloce escalation di tensione, a perdere il controllo è l'assessore Granata che prima manda a quel paese il contestatore e poi gli si avvicina per rifilargli uno spintone. La scena viene filmata e pubblicata da Siracusanews. Il primo cittadino divide i due e prova a portare a conclusione la cerimonia.

Ma l'accaduto non passa – e non può passare – inosservato. Sui modi ed i tempi della contestazione – sempre legittima – si può discutere, meno sulla reazione dell'assessore che peraltro ha anche la delega alla Legalità. Granata avrebbe ammesso poco dopo l'accaduto la sua "intemperanza" fuori luogo. Non esattamente delle scuse pubbliche che, invece, vengono richieste.

Anche se per il movimento di opposizione Civico4 non sono sufficienti. "Il dissenso è alla base della democrazia, va rispettato da ogni amministrazione pubblica e valorizzato da ogni classe dirigente illuminata, che trova nella critica le ragioni per comprendere i propri errori e modificare i propri percorsi", dice Michele Mangiafico. "Lo spettacolo dato oggi, spintonando un libero cittadino e aggredendo la sua legittima rimostranza, non ha scuse né può limitarsi alle scuse. È normale che la gente, a fronte di servizi di base inesistenti, sia sempre più infastidita per la vostra bulimia di inaugurazioni. Dovete dimettervi per rispetto nei confronti della città e nella consapevolezza di come la state rappresentando".

Il vaffa e la spinta, Fabio Granata: “Mi scuso con tutti per il mio comportamento”

Poche ore lo spintone finito sui social, arrivano le scuse dell'assessore comunale Fabio Granata. “Per storia politica e personale – afferma – so bene che il mio dovere è di rappresentare l'istituzione e il suo decoro, e dunque mi scuso con tutti, anche con quel cittadino, per il mio comportamento. Però va anche detto che la prevaricazione con la quale si cercava, in un'occasione di festa, di impedire lo svolgimento della cerimonia e agli altri di vivere quel momento non può passare in secondo piano e doveva essere interrotta. Io l'ho fatto, certamente con metodi non adeguati e me ne scuso. Le contestazioni verso le istituzioni sono sempre accettabili ma non devono degenerare nella prepotenza”.

Il sindaco Francesco Italia spiega che “la contestazione forse nasce da un fraintendimento. Eravamo lì non per rivendicare un importante intervento di recupero, che non c'è stato, ma semplicemente per dare il via al Premio da un luogo simbolico e davanti a una lapide restaurata per l'occasione dopo tanti anni. Questo era il nostro intento e questo è ciò che ho provato a spiegare a quel cittadino. Poi la risposta alla contestazione ha toccato un eccesso che andava evitato e per questo, come primo cittadino, mi assumo la mia responsabilità. Mi sono subito scusato dell'accaduto con i presenti alla cerimonia, con la persona intemperante e lo faccio con tutti i cittadini”.

Ci sarebbe anche altro per cui indignarsi, nel frattempo. Sotto la lapide restaurata era stata posta anche una ghirlanda di fiori. E' stata rubata poco dopo la fine della cerimonia.

Mastello svuotato in strada? Un video solleva il caso. Tekra: “Grave, verificheremo”

A vedere e rivedere quel filmato ripreso da una telecamera di videosorveglianza privata, sembrerebbe che un operatore ecologico in servizio a Siracusa svuoti un mastello in strada, sotto auto in sosta. E' accaduto questa mattina.

Le immagini non fugano, però, ogni dubbio. Fuori dall'inquadratura, il netturbino allunga un braccio per portare via con sé un sacco, insieme a quelli che si vede raccogliere. Potrebbe aver svuotato lì dentro quel mastello? Il movimento non parrebbe congruo, roba quasi da Var.

Nessuno su questo episodio ha voglia di scherzare. Meno che meno il direttore di Tekra, la società che gestisce il servizio di igiene urbana a Siracusa. Andrea Dal Canton è fermo. “Stiamo verificando con attenzione”, si affretta a dire. “Dal poco che si vede, non è una cosa che possiamo giustificare. E' un gesto che non comprendiamo e che rischia di danneggiare il lavoro di tutti. Vogliamo accertare cosa è accaduto”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it. Fonti interne all'azienda parlano di prime ammissioni di responsabilità, ma non c'è conferma.

Non sarebbe il primo episodio simile ed esisterebbero altri filmati a testimoniarlo. Ma il direttore Dal Canton smentisce: “mai successo nulla di simile. Alle volte magari gli utenti vedono far cose agli operatori che non comprendono, ma che hanno una logica nell'organizzazione del lavoro”.

Solo una nota a margine e per correttezza: perchè l'indifferenziato all'interno del mastello non era contenuto dentro un sacco?

Il video:

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/09/Simpatico-operatore-ecologico-1.mp4>

Illuminazione pubblica accesa in pieno giorno? Nuovo gestore e “qualche disservizio”

Luci accese anche in pieno giorno: cosa sta succedendo nel capoluogo? La risposta sta tutta in una data: 1 settembre 2022. Dalla scorsa settimana, infatti, è divenuto operativo il nuovo appalto per la gestione degli impianti, affidato alla società ENEL-X. L'affidamento del servizio segue la “Convenzione per l'affidamento del Servizio Luce e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni” attivata lo scorso dicembre dalla Consip S.p.A. con la società Enel Sole Srl.

Servizio complesso che prevede il passaggio di consegne relativo alla fornitura di energia elettrica, gestione e conduzione degli impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e successivamente riqualificazione energetica, innovazione tecnologica e di adeguamento normativo. Gli uffici comunali competenti parlano di “autentica rivoluzione”. Uno dei passaggi chiave sarà il passaggio di tutti gli impianti dagli attuali e vetusti corpi illuminanti alle nuove componenti a led.

Si tratta di un appalto che presenta notevoli complessità ed al momento si notano più i “casi” strani come gli impianti accesi di giorno o spenti nelle ore serale. Decine le segnalazioni. “E’ fisiologico che si manifesti qualche

disservizio, soprattutto in fase di avvio”, spiegano gli uffici impegnati a dialogare in questi giorni con il nuovo gestore per le operazioni di manutenzione (che richiedono accensione anche in pieno giorno, ndr) e di risoluzione di eventuali problemi e disservizi.

A proposito, per segnalare criticità nella propria zona come impianti spenti o luci da sostituire, è operativo il numero verde 800901050. Il cittadino che effettua una segnalazione riceve un codice identificativo che gli permetterà di tracciare l'iter della richiesta ed i tempi di intervento. “Una modalità diffusa di controllo che dovrebbe consentire una più rapida entrata a regime dell'appalto e quindi, in definitiva, un rapido innalzamento del livello del servizio fornito alla cittadinanza”, confida l'assessore ai servizi, Giuseppe Raimondo.

Barriere soffolte in mare e parete per rinforzare la falesia: lavori per via lido Sacramento

“Entro la prossima estate, consegneremo via lido Sacramento in perfette condizioni ed in sicurezza”. E' l'impegno assunto dall'assessore comunale Enzo Pantano. Il responsabile della Mobilità e della Protezione Civile assicura che nell'anno in corso partiranno i lavori per rinforzare la falesia su cui poggia il tratto di strada che corre accanto al mare. Intanto, da ottobre dovrebbe scattare la chiusura al traffico, fino a lavori ultimati.

Il moto ondoso ad i recenti fenomeni atmosferici estremi,

hanno causato il cedimento della sede stradale in due punti della trafficata via, nell'area sud del capoluogo. L'asfalto è scivolato pericolosamente verso il mare, sottolineando il dissesto idrogeologico in atto. Per correre ai ripari, i fondi di Protezione Civile stanziati per l'emergenza verranno ora impiegati per creare una parete che eviti il degrado ulteriore della falesia che mette a rischio, in prospettiva, la stessa tenuta della strada.

Non solo, nel progetto è previsto anche l'utilizzo di barriere soffolte da posizionare in mare, a circa cento metri dalla falesia. Si tratta dei moderni frangiflutti, ovvero strutture modulari in cemento armato, posate e accostate sul fondale marino, lungo una linea continua, parallela al litorale. La loro funzione è quella di dissipare l'energia del moto ondoso, in modo da limitare l'erosione delle coste.

Per tutta la durata dei lavori, il tratto interessato dai lavori dovrà essere chiuso al traffico. Per ovviare ai prevedibili disagi, Palazzo Vermexio ha trovato l'intesa con i residenti per ottenere la riapertura della traversa privata nota come "Mora Mora" che sarà asfaltata nelle prossime settimane.

foto archivio

Api Calessino abusive e musica alta, giro di vite in Ortigia: sequestri e sanzioni

Prosegue il braccio di ferro contro i conducenti abusivi di Ape Calessino in Ortigia, i mezzi adibiti al trasporto dei turisti che decidono di visitare, a bordo del caratteristico

mezzo, le vie del centro storico.

I carabinieri hanno sottoposto a controllo 74 persone e 16 Ape Calessino adibite al trasporto dei turisti. Tre di questi veicoli sono stati sottoposti a sequestro perché privi di licenza e in due casi, condotto da soggetti non muniti del titolo abilitativo.

Altre verifiche condotte dai carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, insieme alla Polizia Municipale e all'Asp hanno riguardato esercizi pubblici.

L'attività ha portato a contestare violazioni amministrative per alcune migliaia di euro ai danni di due ristoranti per occupazione del suolo pubblico e pubblicità non autorizzata. Un terzo locale, invece, a seguito di controllo fonometrico eseguito con l'ARPA, è stato sanzionato per 2.000 euro a causa del superamento dei valori limite delle sorgenti sonore.

Covid in Sicilia, report settimanale: continua la flessione dei contagi, Siracusa -20,29%

Nella settimana dal 29 agosto al 4 settembre continuano a calare i contagi covid in Sicilia, con un'incidenza pari a 8.501 (-21%). Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (254/100.000 abitanti), Ragusa (199/100.000) e Siracusa (198/100.000). Nella provincia aretusea, sono stati 758 i nuovi casi riscontrati dal 29 agosto al 4 settembre. Erano stati 951 (-20,29%) nei sette giorni precedenti.

Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 70 ed i 79 anni (238/100.000 abitanti) e tra i 60 e i 69 anni (236/100.000). Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve diminuzione.

I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento alla settimana dal 31 agosto al 6 settembre. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 26,22% del target regionale. Hanno completato il ciclo primario 69.497 bambini, pari al 22,55% del target.

Gli over 12 vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,73% del target regionale, mentre la percentuale di quanti hanno completato il ciclo primario è dell'89,41%. I vaccinati con dose terza dose (booster) sono 2.761.672 pari al 72,29% degli aventi diritto.

Dal primo marzo è iniziata la somministrazione della quarta dose nei soggetti over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e dal 13 luglio la vaccinazione è stata estesa agli over 60 e alle persone ad elevata fragilità over 12, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo).

Dal primo marzo sono state effettuate complessivamente 103.070 somministrazioni della quarta dose, di cui 99.815 a soggetti over 60. I dati sono forniti dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

**Sempre fuori casa nonostante
i domiciliari: per due**

siracusani si aprono le porte di Cavadonna

Le violazioni erano state numerose, la documentazione fornita, copiosa.

Per questo per due uomini di 50 e 47 anni si sono aperte le porte del carcere. I due, sottoposti agli arresti domiciliari, sono stati raggiunti dagli agenti di polizia delle Volanti, secondo quanto disposto dal giudice competente. Per entrambi è stato disposto l'aggravamento, con la misura carceraria, scattata nella giornata di ieri. Controlli a carico di coloro che in città sono sottoposti a misure limitative della libertà personale sono eseguiti quotidianamente dagli agenti delle volanti.

Terzo ponte di Ortigia, affidata la progettazione: per costruirlo serviranno quattro mesi

E' stato affidato ad uno studio di Padova l'incarico di progettare il nuovo ponte ciclopedonale, tra Riva della Posta e via Eritrea. Il terzo ponte (ciclopedonale) sorgerà nell'area dove una volta c'era il Calafatari, poi demolito perchè a rischio cedimento.

"A seguito di una ricognizione sul panorama nazionale tra i professionisti esperti" – fa sapere Palazzo Vermexio – è stato scelto lo studio dell'architetto padovano Lorenzo Attolico.

Poco più di 90mila euro il costo dell'incarico di progettazione. Attolico si è già occupato di ponti ciclopedonali, realizzati tra Padova e Mirano, oltre al ponte Flaiano a Pescara e – curiosità – anche uno studio relativo al famigerato ponte sullo Stretto, per l'armonizzazione delle infrastrutture ferroviarie, di illuminazione funzionale e di accento del ponte con la simulazione virtuale ed animata degli effetti cromatici diurni e notturni.

Al progettista, il Comune di Siracusa chiede un'opera caratterizzata da "forme lineari leggere, sfuggenti, con l'auspicio di renderle pienamente integrabili nel sito senza gravare eccessivamente sui preesistenti equilibri paesistici ed ambientali". Una volta approvato il progetto esecutivo, si stima un tempo di quattro mesi per dare l'avvio ai lavori che dovrebbero essere completati – secondo un primo cronoprogramma – entro i successivi 120 giorni.

La struttura sarà caratterizzata da una forma ad arco teso, "impostato su spalle costituite da fondazioni profonde adatte ad accogliere l'azione orizzontale esercitata dalla forma architettonica assunta". Sul lato dell'isola di Ortigia – si legge nella documentazione disponibile – "è previsto un innalzamento del piano di imposta dell'opera che viene raggiunto attraverso la realizzazione di due piccole rampe, fino ad un'altezza utile di calpestio a circa 1,20 m di innalzamento rispetto al piano stradale di via Forte Gallo e via Delle Poste". Un rialzo necessario, spiegano i tecnici, per colmare l'esistente dislivello tra le due sponde del canale.

Nessun problema per le imbarcazioni che dovranno attraversare il canale, passando sotto al nuovo ponte: avranno a disposizione una luce utile pari a 3,60 mt. per 10 mt.

Le opere di fondazione "dovranno essere costituite da due spalle e due plinti in cemento armato, su micropali". L'utilizzo di micropali "permetterà una migliore risposta delle opere di fondazione alle sollecitazioni trasmesse dalla passerella", lunga una quarantina di metri.

La struttura del ponte sarà in acciaio. Il colore della

finitura conclusiva verrà deciso seguendo le prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Culturali. Quanto alla passerella, lunga poco più di 40 metri, è “formata da 2 travi isostatiche, larghezza asse di 3 metri”.

Il progetto del terzo ponte ciclopedonale nasce all'interno del grande strumento di programmazione che è il Biciplan e la sua realizzazione è stata finanziata con 679mila euro, stanziati dal ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile. Soprannominato “U Fossu”, il terzo ponte metterà in collegamento riva della Posta e riva Forte Gallo, correndo quasi parallelo all'Umbertino. Destinato principalmente a pedoni e bici, in caso di esigenze di Protezione Civile potrebbe anche fungere da ulteriore via di fuga da Ortigia anche per le auto.